Lettera di Paolo ai Filippesi

1 Paolo e Timoteo, servitori di Gesù Cristo,* a
tutti quelli che Dio ha reso santi in Cristo Gesù e
che sono a Filippi, con i responsabili† e i
servitori.‡
2 A voi grazia e pace da Dio nostro Padre e dal
Signore Gesù Cristo.
3 Rendo grazie al mio Dio ogni volta che vi
ricordo.
4 Prego sempre con gioia, ogni volta che
rivolgo una richiesta a favore di tutti voi,
5 per la vostra partecipazione§ alla diffusione
del vangelo, dal primo giorno fino a oggi.
6 Di questo sono certo: colui che ha cominciato
in voi un'opera buona la porterà a compimento
fino al giorno di Gesù Cristo.
7 È giusto che io pensi così di tutti voi: vi porto
nel cuore, perché tutti avete parte con me alla
grazia, sia nella mia prigionia sia nella difesa e
nella conferma del vangelo.
8 Dio mi è testimone di quanto desideri
rivedervi tutti, con la tenerezza di Cristo Gesù.
9 Ecco ciò per cui prego: che il vostro amore
cresca ancora, sempre più, nella conoscenza e
nella capacità di discernere pienamente,

---

* **1:1 1:1** Il titolo «Cristo» significa «colui che è stato unto», cioè consacrato. † **1:1 1:1** Altre rese: «sovrintendenti» o «vescovi». ‡ **1:1 1:1** Oppure: «diaconi». § **1:5 1:5** «Partecipazione» può esprimere anche il legame e la condivisione fra persone.

10 perché possiate riconoscere ciò che è
eccellente ed essere sinceri e senza colpa fino al
giorno di Cristo,
11 colmi dei frutti di giustizia che vengono
attraverso Gesù Cristo, a gloria di Dio e perché
gli sia resa lode.

12 Voglio che sappiate, fratelli,* che quanto mi
è accaduto ha piuttosto favorito l'avanzare del
vangelo.
13 A tutta la guardia del palazzo† e a tutti gli
altri è diventato chiaro che la mia prigionia è
legata a Cristo.
14 E la maggior parte dei fratelli uniti al
Signore, incoraggiati dalla mia prigionia, osano
ancor più annunciare senza paura la parola di
Dio.
15 Alcuni, è vero, annunciano Cristo per
invidia e rivalità; altri, invece, con buone
intenzioni.
16 I primi lo annunciano con ambizione
egoista e senza sincerità, pensando di
aggiungere sofferenza alle mie catene;
17 gli altri per amore, sapendo che sono stato
posto qui per la difesa del vangelo.

18 Che importa? In ogni modo, con secondi fini
o con sincerità, Cristo viene annunciato. Di
questo gioisco, e continuerò a gioire.
19 So infatti che, grazie alle vostre preghiere e
all'aiuto dello Spirito di Gesù Cristo, questo
servirà alla mia salvezza.

---

* **1:12 1:12** Qui e dove il contesto lo consente, «fratelli» comprende anche le sorelle. † **1:13 1:13** Oppure: «guardia pretoriana».

20 La mia ardente attesa e speranza è che io
non rimanga deluso in nulla e che, con piena
franchezza, anche ora come sempre nel mio
corpo si manifesti la grandezza di Cristo, sia
attraverso la vita sia attraverso la morte.
21 Per me, infatti, vivere è Cristo e morire è un
guadagno.
22 Ma se continuo questa vita nel corpo, il mio
lavoro darà frutto; eppure non so che cosa
scegliere.
23 Sono stretto fra le due cose: desidero partire
ed essere con Cristo, che è di gran lunga meglio.
24 Restare in vita, però, è più necessario per
voi.
25 Con questa certezza, so che rimarrò e
continuerò a stare con tutti voi per il vostro
progresso e la vostra gioia nella fede,
26 affinché, quando sarò di nuovo tra voi,
abbiate in me un motivo ancora più grande di
vanto‡ in Cristo Gesù.
27 Soltanto, vivete in modo degno del vangelo
di Cristo, affinché, sia che venga a vedervi sia
che resti lontano, possa sentire dire di voi che
rimanete saldi in un solo spirito, lottando con
un'anima sola per la fede legata al vangelo,
28 senza lasciarvi intimidire in nulla dagli
avversari. Questo è per loro una prova della
rovina che li attende, per voi invece di salvezza,
e ciò viene da Dio.
29 Per Cristo vi è stato concesso non soltanto di
credere in lui, ma anche di soffrire per lui,

‡ **1:26 1:26** Altra resa: «di gioia».

30 affrontando la stessa lotta che avete visto in
me e che ora sentite dire che continuo ad
affrontare.

2

1 Se dunque c'è un incoraggiamento in Cristo,
se c'è una consolazione nell'amore, se c'è una
comunione nello Spirito, se ci sono tenerezza e
compassione,
2 rendete piena la mia gioia: abbiate lo stesso
pensiero, lo stesso amore; siate concordi e
abbiate un unico intento.
3 Non fate nulla per rivalità o vanagloria; con
umiltà, ciascuno consideri gli altri migliori di sé.
4 Ciascuno badi non soltanto a ciò che lo
riguarda, ma anche a ciò che riguarda gli altri.
5 Fate vostro il modo di pensare che fu anche
di Cristo Gesù,
6 il quale, pur avendo forma di Dio, non
considerò l'uguaglianza con Dio qualcosa da
afferrare,
7 ma svuotò sé stesso, assumendo la forma di
un servitore, reso simile agli esseri umani.
8 E, riconosciuto come uomo nell'aspetto, si
umiliò, facendosi obbediente fino alla morte,
proprio alla morte di croce.
9 Per questo anche Dio lo innalzò a grande
altezza e gli diede il nome che è sopra ogni
nome,
10 perché al nome di Gesù si pieghi ogni
ginocchio, nei cieli, sulla terra e sotto la terra,
11 e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è
Signore, per la gloria di Dio Padre.

12 Dunque, miei cari, come avete sempre
obbedito, non solo in mia presenza ma ora
molto più in mia assenza, adoperatevi con
timore e tremore per la vostra salvezza.
13 È Dio infatti che opera in voi sia il volere sia
l'agire, per realizzare ciò che gli piace.
14 Fate ogni cosa senza lamentele né
discussioni,
15 per diventare irreprensibili e innocenti, figli
di Dio senza macchia in mezzo a una
generazione distorta e perversa, fra la quale
apparite come luci nel mondo,
16 tenendo alto il messaggio di vita. Così, nel
giorno di Cristo, potrò vantarmi di non aver
corso né faticato invano.
17 E anche se la mia vita viene versata come
offerta sul sacrificio e sul servizio della vostra
fede, ne sono lieto e gioisco insieme a tutti voi.
18 Allo stesso modo anche voi siate lieti e gioite
insieme a me.
19 Quanto a Timoteo, spero nel Signore Gesù di
mandarvelo presto, perché anch'io sia
rincuorato quando saprò come state.
20 Non ho nessun altro che condivida così il
mio animo e si prenda sinceramente cura di voi.
21 Tutti infatti cercano il proprio interesse,
non quello di Gesù Cristo.
22 Voi però sapete che Timoteo ha dato prova
di sé: come un figlio serve il padre, così ha
servito insieme a me per la diffusione del
vangelo.
23 Spero dunque di mandarvelo subito, appena
vedrò come andranno le cose per me.

24 Ma confido nel Signore che presto verrò
anch'io.
25 Ho però ritenuto necessario mandarvi
Epafrodito, mio fratello, collaboratore e
compagno d'armi, vostro inviato e servitore
nelle mie necessità.
26 Desiderava rivedervi tutti ed era molto
angustiato perché avevate saputo della sua
malattia.
27 Era stato infatti malato al punto di sfiorare
la morte. Ma Dio ha avuto misericordia di lui, e
non soltanto di lui, anche di me, perché non
avessi dolore su dolore.
28 L'ho perciò mandato con ancora più
premura, affinché, rivedendolo, possiate gioire e
io sia meno addolorato.
29 Accoglietelo dunque nel Signore con gioia
piena e tenete in onore persone come lui.
30 Per l'opera di Cristo è arrivato vicino alla
morte, rischiando la vita per supplire a ciò che
mancava nel vostro servizio verso di me.

3

1 Infine, fratelli miei, gioite nel Signore!
Scrivervi le stesse cose non mi pesa e per voi è
una protezione.

2 Badate a quei cani! Badate a chi fa il male!
Badate alla falsa circoncisione!
3 Siamo noi i circoncisi, che rendiamo culto a
Dio nello Spirito, ci rallegriamo in Cristo Gesù e
non riponiamo fiducia nella carne.
4 Eppure anch'io avrei motivo di riporre
fiducia nella carne. Se un altro pensa di poter

confidare nella carne, io ne ho motivo ancor più
di lui:
5 circonciso l'ottavo giorno, della stirpe
d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo nato
da ebrei; quanto alla legge, fariseo;
6 quanto al fervore, persecutore della
comunità; quanto alla giustizia secondo la legge,
giudicato irreprensibile.

7 Ma ciò che per me era un guadagno lo
considero una perdita per Cristo.
8 Anzi, considero tutto una perdita di fronte al
valore incomparabile della conoscenza di Cristo
Gesù, mio Signore. Per lui ho perduto ogni cosa
e considero tutto soltanto rifiuti, per guadagnare
Cristo
9 ed essere trovato unito a lui, non con una
mia giustizia derivante dalla legge, ma con
quella che viene mediante la fede in Cristo: la
giustizia che viene da Dio sulla base della fede.
10 Voglio conoscere lui, la potenza della sua
risurrezione e la partecipazione alle sue
sofferenze, diventando simile a lui nel morire,
11 per giungere, se in qualche modo è
possibile, alla risurrezione dai morti.
12 Non che abbia già ottenuto ciò che cerco o
sia già stato reso perfetto; continuo però la
corsa, per afferrare ciò per cui anch'io sono
stato afferrato da Cristo Gesù.

13 Fratelli, non ritengo di averlo ancora
afferrato. Una cosa però faccio: dimentico ciò
che sta dietro e mi protendo verso ciò che sta
davanti,

14 correndo verso la meta per il premio della
chiamata verso l'alto che Dio rivolge, in Cristo
Gesù.
15 Tutti noi che siamo perfetti pensiamo
dunque così; se in qualcosa la pensate
diversamente, Dio vi rivelerà anche questo.
16 Comunque, per quanto abbiamo già
raggiunto, continuiamo a seguire la stessa
regola. Abbiamo lo stesso pensiero.

17 Fratelli, imitate tutti insieme il mio esempio
e osservate quelli che si comportano così: avete
noi come modello.
18 Molti infatti vivono da nemici della croce di
Cristo. Ve l'ho detto spesso e ora ve lo dico
persino piangendo:
19 la loro fine è la rovina, il loro dio è il ventre
e si gloriano di ciò di cui dovrebbero
vergognarsi; il loro pensiero è rivolto alle cose
terrene.
20 La nostra cittadinanza, invece, è nei cieli, da
dove attendiamo anche un salvatore, il Signore
Gesù Cristo.
21 Egli trasformerà il nostro corpo umiliato e
gli darà la forma del suo corpo glorioso,
mediante la potenza con cui può anche
sottomettere a sé ogni cosa.

4

1 Perciò, fratelli miei, a cui voglio bene e che
desidero vedere, mia gioia e mia corona, restate
così saldi nel Signore, miei cari.

2 Esorto Evodia ed esorto Sintiche ad avere lo
stesso modo di pensare nel Signore.

3 Sì, prego anche te, compagno fidato, di
aiutare queste donne: hanno faticato con me per
il vangelo, insieme a Clemente e agli altri miei
collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita.
4 Gioite sempre nel Signore! Lo dirò ancora:
«Gioite!»
5 La vostra mitezza sia nota a tutti. Il Signore è
vicino.
6 Non lasciatevi prendere dall'ansia per nulla,
ma in ogni cosa fate conoscere a Dio le vostre
richieste, pregando, supplicando e rendendo
grazie.
7 E la pace di Dio, che supera ogni
comprensione, custodirà il vostro cuore e i
vostri pensieri in Cristo Gesù.
8 Infine, fratelli, rivolgete il pensiero a tutto ciò
che è vero, onorevole, giusto, puro, amabile e
meritevole di stima. Se c'è qualcosa di virtuoso,
se c'è qualcosa di degno di lode, pensate a
questo.
9 Mettete in pratica ciò che avete imparato,
ricevuto, sentito e visto in me, e il Dio della pace
sarà con voi.
10 Ho grande gioia nel Signore perché
finalmente avete rinnovato la vostra premura
per me. In realtà già ci pensavate, ma vi
mancava l'occasione.
11 Non lo dico perché mi manchi qualcosa: ho
imparato ad accontentarmi in qualunque
condizione mi trovi.
12 So vivere in condizioni umili e so anche
vivere nell'abbondanza. In ogni situazione, in
tutte le circostanze, ho imparato il segreto:

essere sazio o avere fame, avere in abbondanza
o essere nel bisogno.
13 Grazie a Cristo, che mi dà forza, posso fare
tutto.
14 Avete fatto bene, comunque, a condividere
la mia sofferenza.
15 Anche voi, Filippesi, lo sapete: agli inizi
dell'annuncio del vangelo, quando lasciai la
Macedonia, siete stati l'unica comunità a
partecipare con me al dare e al ricevere.
16 Anche a Tessalonica, infatti, mi mandaste
più volte ciò che serviva al mio bisogno.
17 Non cerco il dono; cerco il frutto che fa
crescere il vostro credito.
18 Ho tutto, e in abbondanza. Non mi manca
più nulla, avendo ricevuto da Epafrodito ciò che
mi avete mandato: un profumo piacevole, un
sacrificio che Dio accoglie e gradisce.
19 Il mio Dio provvederà a ogni vostro bisogno
secondo la sua ricchezza nella gloria, in Cristo
Gesù.
20 Al nostro Dio e Padre sia la gloria per tutti i
secoli! Amen.
21 Salutate ciascuno di quelli che Dio ha reso
santi in Cristo Gesù. I fratelli che sono con me vi
salutano.
22 Tutti quelli che Dio ha reso santi vi salutano,
specialmente quelli che appartengono alla casa
di Cesare.
23 La grazia del Signore Gesù Cristo sia con
tutti voi. Amen.

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac